Salerno, 10 marzo 2020

Prot. n° 397

Al Direttore Generale ASL Salerno

Al Direttore Sanitario

e pc

Alla RSU

Ai delegati RSU/RSA CISL FP

Ai lavoratori interessati

**OGGETTO: Ulteriori misure per evitare il contagio da COVID 19 – attività ambulatoriali e di assistenza domiciliare - riscontro disposizione n° 62825 del 9 marzo 2020**

La scrivente Segreteria in relazione all’evolversi della situazione emergenziale legata alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, letta la disposizione prot. n° 62825 del 9 marzo u.s., elaborata certamente senza tenere conto della nuova ordinanza n° 648 di pari data, vista l’attuale situazione in cui versano le strutture sanitarie territoriali ritiene necessario esplicare meglio le azioni da mettere in campo poiché si sta determinando una confusione su tutto il territorio salernitano.

A tal proposito e considerato che non sempre è possibile proseguire le molteplici attività sanitarie nel rispetto delle misure precauzionali di contenimento del rischio, così come previsto dalla normativa vigente in materia - vedi insufficiente numero di idonei e adeguati DPI in base al rischio - per garantire ai pazienti la continuità dell’assistenza nelle condizioni di massima sicurezza ed ai Professionisti Sanitari di operare con il minor rischio possibile, la scrivente sottopone a questa direzione di valutare la possibilità di ridurre ai minimi termini la possibilità di contagio procedendo alla sospensione di quelle attività ambulatoriali, di assistenza domiciliare, ed altre attività a rischio di contagio, con esclusione di prestazioni che hanno le caratteristiche dell’urgenza e dell’indifferibilità, anche postdatando e rimodulando le predette attività, posticipandole immediatamente in periodi successivi e compatibili, previa valutazione del singolo caso clinico e comunicandolo agli utenti interessati.

La disposizione sopra citata infatti prevede:

1. Accesso regolamentato: chi lo regolamenta? E’ stata predisposto un potenziamento eccezionale delle attività di vigilanza?
2. Al punto 8 è fatto divieto di ingresso al poliambulatorio a coloro che non abbiano effettive esigenze di urgenza. Quali sono e a quali esigenze di urgenza si fa riferimento?
3. I punti 2, 3, 4 e 5 contrastano con il punto 8, poiché o si presuppone che siano riferite alle esigenze di urgenza “prenotate” ovvero si può con chiarezza determinare la sospensione immediata di tutte le predette attività con relativo accesso a pazienti ed accompagnatori.
4. Al punto 6 si richiama una comunicazione istituzionale e pertanto bisogna invitare nell’immediato ad attivarne un potenziamento al fine di evitare una impossibilità ad espletare adempimenti amministrativi, cosa resa di difficile attuazione senza un pronta attivazione dei collegamenti informatici e previsione di accesso alle reti internet.
5. Per quanto attiene le prestazioni domiciliari, definire quelle urgenti e improcrastinabili differenziandole da quelle che si possono evitare a tutela dei pazienti e degli operatori, anche alla luce delle difficoltà di approvvigionamento dei dispositivi conformi per affrontare l’epidemia attuale.

Per tutto quanto esposto si invita ad un autorevole intervento ritenendo ipotizzabile anche la chiusura al pubblico delle attività territoriali e una opportuna regolamentazione degli ingressi per le esigenze di urgenza e indifferibili adempimenti burocratico- amministrativi.

All. 1 – Ordinanza n° 648 Presidenza del Consiglio dei Ministri

All. 2 – DPCM 8 Marzo 2020

All. 3 – Nota Prot n° 62825 Direttore Sanitario ASL SA

Il Segretario Generale

Pietro Antonacchio

Fi*rma autografa omessa ai sensi  
dell’art. 3 del D.lgs. n. 39/1993*